



Spostamento mercati maggio: la FIVA chiede un incontro al Sindaco

Articolo pubblicato il: 26/04/2010

La Fiva-Confcommercio, sindacato degli operatori su aree pubbliche interviene di nuovo sulla polemica per lo spostamento dei mercati nel mese di Maggio e chiede un incontro con il Sindaco Renzo Berti.

Il consiglio del Sindacato vuole infatti chiarire alla cittadinanza, ai consumatori ed alle autorità locali la propria posizione che fonda le radici nella nostra dignità di imprenditori.

Noi non siamo contrari alla produzione di un film che promuova Pistoia ed il suo patrimonio artistico-culturale. Anzi, da pistoiesi ne siamo orgogliosi. Noi non siamo contrari allo svolgimento di iniziative culturali che potranno far conoscere la nostra città a decine di migliaia di visitatori.

Noi siamo consapevoli di non essere gli unici soggetti che hanno la disponibilità di Piazza del Duomo né vogliamo essere considerati quelli che si lamentano sempre.

Però, riteniamo che la nostra dignità non possa essere continuamente calpestata.

Gestire un'attività commerciale oggi è molto difficile. L'enorme calo dei consumi mette le nostre aziende in grande difficoltà. Il target dei consumatori che si rivolge al mercato ambulante è sicuramente il più colpito dalla crisi economica. Noi organizziamo il nostro lavoro pianificando acquisti, impegni e l'attività in genere, tenendo conto delle "normali" date di svolgimento dei mercati. Chiaramente ogni variazione comporta perdite di volumi d'affari e disservizi ai nostri clienti che, con la consueta visita al mercato, trovano occasione di acquisto e di socializzazione. Ormai da anni cerchiamo di dar vita con il Comune ad un nuovo Piano del Commercio su aree pubbliche. Una, due riunioni a settimana utili solo a farci affogare in chiacchiere che non hanno prodotto nulla. Intanto le aziende cessano, non riescono a pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico aumentata del 25% lo scorso anno. Anzi, continuiamo a pagare due volte lo stesso suolo pubblico quando un titolare di posto fisso non si presenta e quindi a pagare tocca anche a chi lo vuole sostituire.

In questa sequela di riunioni infinite non si è trovato però il modo (forse il coraggio..) di informarci, non di condividere, nemmeno di informarci che un'azienda, la Film Auro srl, aveva fatto richiesta di Piazza del Duomo per girare un film e quindi, giustamente diciamo noi, fare il suo business, purtroppo però escludendo noi.

Che penserebbe un imprenditore di qualsiasi settore se una mattina così, senza batter ciglio, trovasse un altro imprenditore a gestire un'attività nelle sue quattro mura? Rimarrebbe stupito, forse reagirebbe..

Questo è quello che è successo a noi in questa occasione. E che succederà in occasione dell'iniziativa "Dialoghi sull'Uomo" quando imprese che commercializzano libri ed eventi culturali prenderanno il nostro posto.

Intanto ci scusiamo con i nostri affezionati clienti per il disservizio, ma non è colpa nostra.

Però, vogliamo far riflettere l'Assessore al commercio sulla frase "gli ambulanti di Confcommercio esagerano". Ci è sembrata un po' fuori luogo. Pensiamo che una frase del genere sia inappropriata quando imprenditori vedono sfumare opportunità di lavoro. La invitiamo a fare un giro al mercato fra gli operatori così capirà meglio la nostra situazione.

La proposta che ci viene fatta di trovare date alternative per recuperare i mercati andati in fumo può risolvere la forma ma non la sostanza per chi, come noi, si sente colpito nella dignità.

Per questo motivo vorremmo parlarne con il Sindaco.